

BookCity e la vita ibrida

BookCity Milano entra nella sua seconda decade. L'undicesima edizione della rassegna dedicata al libro, all'editoria e alla lettura si terrà dal 16 al 20 novembre prossimi. Gli organizzatori, Covid permettendo, puntano ad un calendario interamente "in presenza", con una buona parte degli eventi trasmessi anche online. L'iniziativa è stata presentata durante una conferenza stampa a Palazzo Reale. Al momento tutto è ancora un cantiere in evoluzione. L'unico elemento certo, oltre alle date, è il tema che farà da filo conduttore: la vita ibrida. "E' un tema attuale - ha osservato il coordinatore, Luca Formenton - figlio della complessità contemporanea. Il mondo di oggi è ibrido, ibrido è il lavoro, ibrida è la vita, sempre più fra offline e online, ibride sono le narrazioni, ibrida è la costruzione delle identità e dei generi, ibride sono le esperienze delle nuove generazioni e le culture. In un mondo sempre alla ricerca di semplificazioni rassicuranti ciò che è difficile da etichettare ed è composito è vissuto come un errore da correggere. Ma ciò che è ibrido - ha aggiunto Formenton - può essere fonte di opportunità e luogo di scoperta. E' un invito alla contaminazione feconda delle discipline,

all'attraversamento degli steccati della conoscenza. Un et-et che si sostituisce all'aut-aut. BookCity vuole dare spazio a ciò che è ibrido senza la pretesa di definirlo, ma con la curiosità di abitarlo". Se il filo conduttore è diverso in ogni edizione, come sempre gli eventi saranno divisi in temi e sotto-temi per creare delle "famiglie di incontri" e facilitare la fruizione del pubblico: Milano racconta Milano, Narrativa e poesia,

di
**MAURO
CEREDA**

Il mondo delle idee, Mestieri del libro, Tempo libero, Passato e presente, Economia e lavoro, Il libro della natura, Bambini e ragazzi, Spettacolo e musica, Futuri possibili, Arte e immagine, Ricorrenze e anniversari. Dei focus particolari saranno riservati alla geopolitica e a podcast e audiolibri, due modalità di consumo e distribuzione culturale in grande sviluppo. Il cuore della manifestazione sarà ancora il Castello Sforzesco, che ospiterà numerosi eventi e dove sarà allestita una grande libreria, ma l'obiettivo è raggiungere tutti i nove Municipi in cui è divisa la città, portando in periferia sia i grandi autori (anche se non è facile convincere le case editrici) sia qualche giovane, magari alla sua opera

prima. Un impegno, quello di potenziare la presenza nei quartieri, già assunto nel corso dell'anno con il progetto "La lettura intorno" - promosso con Fondazione Cariplo, Sistema Bibliotecario Milanese e diverse realtà associative -, finalizzato a valorizzare l'offerta culturale del territorio. Nei week end tra il 10 e il 19 giugno il progetto sarà festeggiato con un ricco calendario di iniziative letterarie, musicali e teatrali. BookCity è cresciuta nel tempo, nonostante la "pausa" del 2020 dovuta alla pandemia (tutti gli eventi si tennero online). La decima edizione ha fatto registrare numeri significativi: in cinque giorni i 1.430 appuntamenti in presenza, distribuiti in 260 sedi, hanno visto la partecipazione di circa 120 mila persone. 1.645 i libri presentati, pubblicati da 398 editori. Ottimo anche l'impatto degli appuntamenti in strea-



ming, con 624.398 utenti raggiunti tramite i canali digitali e oltre 1.166.891 visualizzazioni di pagina del sito. La rassegna si regge sull'impegno dei volontari presenti ad ogni evento: l'anno scorso sono stati 550 (in gran parte studenti), facilmente riconoscibili per le magliette e i pass con colori pastello. Milano è City of Literature per l'Unesco e anche in questa edizione BookCity presenterà un palinsesto co-prodotto con un'altra città (dopo Dublino, Barcellona ed Heidelberg), che non è stata ancora rivelata. In questi anni la rassegna ha portato i libri dappertutto, coinvolgendo librerie, università, scuole, biblioteche di quartiere e condominiali, ma anche luoghi normalmente "lontani" come le carceri, gli ospedali, le case di riposo, le sedi di associazioni, i centri che assistono persone fragili o in difficoltà come Casa Enzo Jannacci (di proprietà comunale) o la Casa della carità voluta dal cardinale

Carlo Maria Martini. Sarà così anche per questa edizione. Il programma è in fase di definizione ed è possibile contribuire a costruirlo. Per proporre un evento in una "sede BookCity" è necessario inviare una mail con titolo, tipologia e breve descrizione dell'incontro, relatori e libri presentati a puccinelli@bookcitymilano.it entro il prossimo 15 giugno. Per organizzare eventi online o in una sede propria, bisogna invece compilare il form presente su www.bookcitymilano.it. In questo caso la scadenza è fissata per il 12 settembre. La rassegna è promossa dal Comune di Milano e dall'Associazione BookCity Milano, costituita dalle Fondazioni Corriere della Sera, Umberto e Elisabetta Mauri, Giangiacomo Feltrinelli, Arnoldo e Alberto Mondadori. Alla manifestazione collaborano anche l'AIE (Associazione Italiana Editori), l'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) e l'ALI (Associazione Librai Italiani).